

Cammino sinodale L'Assemblea nel segno della condivisione

Sabato a Roma. L'assise sarà chiamata a votare il nuovo testo di sintesi, che verrà poi presentato ai Vescovi nell'Assemblea Generale della Cei

DON MATTIA MAGONI

Sabato 25 ottobre si terrà a Roma la terza Assemblea sinodale delle Chiese in Italia, tappa fondamentale (e inizialmente non prevista) del Cammino sinodale, che in questo quadriennio – dai Cantieri di Betania del 2022 fino a oggi, passando per le fasi narrativa, sapienziale e profetica – sta accompagnando la Chiesa Italiana dentro un ascolto e un discernimento condiviso di alcune priorità per individuare gli orizzonti comuni per l'impegno dei prossimi anni.

Questa Assemblea è un momento reso ancor più interessante dal fatto che costituisce una novità rispetto all'agenda iniziale: l'Assemblea Sinodale infatti è il momento che prepara l'Assemblea Generale della

■ «Perché la gioia sia piena» è il titolo del testo che riassume il percorso fatto

Conferenza Episcopale – la riunione dei Vescovi italiani che è incaricata di dare seguito ed effetto a quanto il Cammino sinodale ha raccolto e predisposto. Nel progetto originario si sarebbe dovuto concludere tutto a maggio 2025, ma la seconda Assemblea sinodale, tenutasi a Roma dal 31 marzo al 3 aprile con l'intento di approvare il testo riassuntivo del percorso fatto – le Proposizioni dal titolo «Perché la gioia sia piena» – ha obbligato a un cambio di programma: la ricchezza delle condivisioni e del dibattito è stato un ulteriore rilancio sinodale, così sentito che ha chiesto di rivedere il testo di sintesi, perché fosse maggiormente capace di ospitare la ricchezza di suggestioni emerse durante gli anni di confronto. Si legge nella dichiarazione apparsa sul sito del Cammino sinodale: «Cogliendo la ricchezza della condivisione, questa Assemblea stabilisce che il testo delle Proposizioni, dal titolo “Perché la gioia sia piena”, venga affidato alla Presidenza del Comitato Nazionale del Cammino sinodale perché, con il supporto del Comitato e dei facilitatori dei

gruppi di studio, provveda alla redazione finale accogliendo emendamenti, priorità e contributi emersi. Al tempo stesso, l'Assemblea fissa un nuovo appuntamento per la votazione del Documento contenente le Proposizioni per sabato 25 ottobre, in occasione del Giubileo delle équipe sinodali e degli Organismi di partecipazione».

Questa terza Assemblea sinodale di fine ottobre sarà quindi incaricata di votare il nuovo testo di sintesi, che verrà poi presentato ai Vescovi nell'Assemblea Generale della Cei, fissata per il 17-20 novembre ad Assisi. Si tratta quindi di uno snodo tanto delicato quanto entusiasmante.

In questi mesi ci si è preparati perché la revisione e la riscrittura del documento potesse farsi più capace di recepire e valorizzare le istanze maturate. Innanzitutto, a partire dalle osservazioni pervenute, si è provveduto a elaborare una sintesi più diffusa e ampia, maggiormente dinamica anche nello stile. In secondo luogo, la bozza di questo documento è stata condivisa con le diocesi e con le delegazioni dio-



Il logo del Cammino Sinodale delle Chiese in Italia

cesane del Cammino sinodale perché, attraverso dei momenti di confronto preliminare quali le Assemblee regionali, potesse crescere il senso di partecipazione e di condivisione: per la Lombardia ci si è trovati sabato 4 ottobre a Caravaggio. Questi due accorgimenti hanno permesso di appropriarsi delle bozze del testo sentendosi maggiormente parte del processo e del suo frutto: non è un testo perfetto e senza ombre, sarebbe fuori luogo pretenderlo, ma è sufficientemente capace di lasciare intuire il cambio di prospettiva richiesto.

Ora, il 25 ottobre, la terza Assemblea sinodale avrà il compito di votare e di approvare que-

sto testo, affinché possa essere presentato all'Assemblea Generale dei Vescovi di novembre. Questo momento aprirà poi la fase di ricezione del Cammino sinodale, cioè il tempo in cui al livello di Chiesa nazionale e di Chiesa diocesana si sarà chiamati ad appropriarsi di alcuni suggerimenti e di alcune linee guida che, secondo lo stile sinodale, sono stati individuati come le priorità su cui riflettere e agire per dare concretezza al proposito di rilanciare e orientare il percorso ecclesiale di conversione missionaria in questo cambiamento d'epoca.

Da questo passaggio, dunque, ci si possono legittimamente attendere almeno tre germogli. A

livello di testo, da un primo sguardo alle bozze, la nuova edizione della sintesi appare più entusiasmante nel tono, più ricca di contenuti e più fedele al percorso di ascolto e di discernimento fatto: tratteggia alcune prospettive e dischiude alcuni spazi di impegno in cui è più immediato riconoscersi. A livello di Assemblea, si prospetta un bel momento di condivisione, in cui le osservazioni andranno nella direzione di un riconoscimento e di una approvazione arricchente del documento presentato. A livello di Chiesa nazionale e di Chiese diocesane si intravede un tempo sfidante, di ricezione e di operatività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA